

vunque, ma (con fede ed energia) che vinceremo. (a Giorgi) Caro Giorgi, perchè non sei venuto lassù? Avrei trovato il modo di farti vedere tutto... (guarda un momento l'orologio)...

*Maria e Caterina* - Racconta papà, racconta ancora.

*Andrea* - Ci sarà tempo, bambine: debbo uscire...

*Emma* (alle figlie) - Andate ora a vestirvi, la lettera per la signora Terenzi è qui (indica lo scrittoio ove la aveva collocata tosto che l'ebbe da Andrea). Farò preparare intanto l'automobile (suona)

*Andrea* (alle figlie) - e dite alla signora Terenzi che suo marito sta proprio bene e le è fedelissimo (a Giorgi: piano, maliziosamente), perchè non c'è la possibilità di tradirla lassù...

*Emma* (a Rosina che è comparsa) - L'automobile per le signorine.

*Maria* - Siamo già vestite...

*Caterina* - Non abbiamo che metterci il cappello e lo scialle e prendere la borsetta ed i guanti...

*Giorgi* (alle ragazze) - Se permettete, mi ci metto anch'io nell'automobile... mi portate fino al mio studio: piazza Cavour è sul percorso.

*Maria* - Anzi...

*Caterina* (ironicamente ossequiosa) - Un così alto onore.

*Giorgi* (facendole un buffetto) - Birichina...

(Andrea, tenendo abbracciate le figliuole, le accompagna lentamente, chiacchierando con esse fino alla porta a sinistra della scena e si allontana con esse. Emma e Giorgi sono a destra della scena in piedi).

*Giorgi* (ad Emma a voce bassa) - Lei sarà ormai persuasa che ogni sua insistenza per l'attuazione del suo progetto è impossibile.

*Emma* - ... Io mi smarrisco... Perdo la nozione di tutto... non reggo più. Giorgi, mi aiuti... dopo l'arrivo di Andrea ho passato momenti di angoscia inaudita... Non so come non sia svenuta di nuovo... Ha inteso?... Andrea è stato negli ultimi giorni nel Trentino... forse lo ha veduto... gli ha parlato... ha saputo.

*Giorgi* - Ma che poteva sapere?... Ella fantastica; non si autosuggestioni, sia forte... non corra dietro, per carità, ad altre chimere... Non autorizzi Andrea, continuando nell'abbandono in cui Ella si trova, a supporre che c'è qualcosa che la turba, che è avvenuto insomma qualcosa...

(Fuori della stanza, dalla parte donde sono uscite le ragazze col padre, si ode uno scoppietto di risa. Giorgi ed Emma cessano dal parlare. Caterina e Maria, seguite dal padre, rientrano, col cappello, con lo scialle e le borsetta infilandosi i guanti...)

*Andrea* (a Giorgi) - Sai, Giorgi, cosa mi dicevano queste birichine... che sono innamorate tutte e due di te e che finiranno coll'acciuffarsi tra loro...

*Giorgi* (in atteggiamento di offerta) - ... Io me le piglio tutte e due, ed ora me le piglio davvero...

*La cameriera* (entrando) - L'automobile è pronta...